

ANALISI*Giulia Crivelli***NON SEDIAMOCI
SUGLI ALLORI
E PENSIAMO
GIÀ A FEBBRAIO**

Avere successo può essere pericoloso. La settimana della moda che si è chiusa ieri è stata un successo da ogni punto di vista. Per comodità l'abbiamo definita "extra large", per via della concomitanza col progetto Milano XL, che ha portato in città sette installazioni pensate per trasmettere i valori della creatività e del know how della filiera del tessile-moda italiano a tutti, turisti compresi. E ricordiamo per inciso che nel 2018 - lo ha detto il sindaco Giuseppe Sala due giorni fa - Milano si appresta a superare Roma per numero di presenze. Una città sempre più internazionale, in altre parole, e che si è confermata capitale mondiale del pret-à-porter (la moda che sfila in passerella o in showroom, quella dei grandi marchi) e non solo. Per la prima volta e grazie a uno sforzo impensabile fino a un paio d'anni fa, il calendario delle sfilate si è sovrapposto a quello delle fiere. In barba a chi vaticinava che il surplus di appuntamenti avrebbe portato solo più traffico nelle strade, il bilancio è straordinario: gli aumenti di visitatori di Micam (calzature), Mipel (pelletteria) theOne Milano (accessori e pellicceria), Super e White (marchi di tendenza) hanno raggiunto la doppia cifra. Per non parlare di alberghi, ristoranti e tassisti: i più sinceri (guai, in Italia, mostrarsi soddisfatti) confessano di aver lavorato «quasi come durante la settimana del design», che resta il benchmark. Sulla carta, l'esperienza si potrebbe replicare in occasione della prossima fashion week, in febbraio, che tra l'altro vedrà un numero minore di cantieri aperti a Milano. I calendari di sfilate e fiere però sono al momento leggermente disallineati. Non esiste impresa più ardua, nel nostro Paese ma non solo, del convincere a sacrificare una parte dei propri interessi per un progetto comune che alla fine, basta un pizzico di visione, porta vantaggi a tutti. Milano XL ha dimostrato che si può fare, non abbiamo più scuse. Impegniamoci tutti a replicare, forse persino migliorare, l'esperienza di questi giorni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

